



Economia Aziendale Online

# Economia Aziendale Online

Business and Management Sciences  
International Quarterly Review

Non-Financial Information: quali prospettive  
di ricerca e ricadute sulla Dichiarazione di  
carattere non finanziario in Italia

Valerio Brescia, Maura Campra

Pavia, December 31, 2023  
Volume 14 - N. 4/2023

DOI: 10.13132/2038-5498/14.4.1253-1278

[www.ea2000.it](http://www.ea2000.it)

[www.economiaaziendale.it](http://www.economiaaziendale.it)



PaviaUniversityPress

# Non-Financial Information: quali prospettive di ricerca e ricadute sulla Dichiarazione di carattere non finanziario in Italia

---

Valerio Brescia, PhD

Assistant Professor in  
Economia Aziendale.  
Dipartimento di Management,  
Università degli Studi di Torino,  
University of Social Sciences,  
Lodz, Poland.

Maura Campra

Full Professor in Economia  
Aziendale.  
Dipartimento di Studi per  
l'Economia e l'Impresa (DISEI).  
Università del Piemonte  
Orientale "Amedeo Avogadro".

---

## Corresponding Author:

Valerio Brescia

[valerio.brescia@unito.it](mailto:valerio.brescia@unito.it)

---

## Cite as:

Brescia, V., & Campra, M. (2023).  
Non-Financial Information: quali  
prospettive di ricerca e ricadute  
sulla Dichiarazione di carattere  
non finanziario in Italia. *Economia  
Aziendale Online*, 14(4), 1253-1278.

---

## Section: Refereed Paper

SPECIAL ISSUE 2023

---

Received: October 2023

Published: 31/12/2023

## ABSTRACT

La Non financial Information (Dichiarazione Non Finanziaria, o DNF) introdotta sia dal Parlamento Europeo nel 2014 che in altri Stati del mondo trova ampio dibattito negli studi aziendalistici e una crescente attenzione associata agli elementi di ESG definiti dalla Corporate Social Responsibility. La CONSOB (2022) in Italia vede nell'obbligo di redazione della DNF un elemento chiave per il cambiamento aziendale orientato alla sostenibilità. Per questo motivo lo studio utilizza un duplice approccio metodologico. L'analisi bibliometrica è volta a confermare e indagare i trend della letteratura sulla DNF partendo dalle evidenze prodotte da Turzo *et al.*, (2022) attraverso l'analisi dell'ultimo periodo. La *content analysis* analizza variabili, approcci e contenuti che evidenzino la direzione e i gap nei report non finanziari prodotti in Italia nel 2022. I risultati confermano la continuità di tre filoni di ricerca associati a sviluppo ed elementi della DNF, analisi delle performance associate agli ESG nella reportistica e effetti e ricaduta della DNF sulle aziende. Si confermano inoltre approcci teorici orientati all'uso della legitimacy theory, della trasparenza e dell'accountability. La *content analysis* conferma alcuni temi evidenziati nella letteratura emergente. Analisi bibliometrica e *content analysis* individuano nuovi filoni di ricerca emergenti e gap nell'attuale letteratura che richiedono la futura attenzione degli accademici.

The Non-Financial Information (NFI), introduced by both the European Parliament in 2014 and in other countries around the world, sparks extensive debate within business studies and is garnering increasing attention linked to the ESG (Environmental, Social, and Governance) elements defined by Corporate Social Responsibility. The CONSOB (2022) in Italy considers the obligation to produce NFI reports as a key factor driving sustainability-oriented corporate change. For this reason, this study employs a dual-methodological approach. The bibliometric analysis aims to corroborate and explore trends in NFI literature, building upon the insights provided by Turzo *et al.* (2022) through an analysis of the recent period. The *content analysis* examines variables, approaches, and contents that highlight the direction and gaps in non-financial reports produced in Italy in 2022. The findings confirm the continuation of three research streams

associated with NFI development and elements, the analysis of ESG-related performance in reporting, and the effects and impact of NFI on companies. Theoretical approaches centered around the use of legitimacy theory, transparency, and accountability are also reaffirmed. The *content analysis* validates certain themes highlighted in the emerging literature. Bibliometric analysis and *content analysis* identify new emerging research streams and gaps in the current literature that require future attention from academics.

---

**Keywords:** Rendicontazione Non Finanziaria, Informazioni Non Finanziarie, Sostenibilità, ESG, Italia

---

## 1 – Non financial Information (DNF), quali trend e prospettive

Negli ultimi anni risulta crescente il trend di pubblicazioni scientifiche orientate a indagare approcci e contenuti forniti nei report dalle aziende su elementi sociali e ambientali, spinti spesso anche dalla normativa (Michelon *et al.*, 2019; Turzo *et al.*, 2022). La normativa che ha definito i Non-Financial Reporting (NFR) o Disclosures on Non-Financial Information (DNF – Dichiarazione di carattere Non Finanziario) in Europa è la Direttiva 2014/95/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014. Questa direttiva è stata adottata nell'ambito della Corporate Social Responsibility (CSR) e richiede alle grandi imprese di fornire informazioni sulla loro situazione in materia di ambiente, sociale, personale, diritti umani e lotta alla corruzione, oltre a dettagli sul business model, alla politica di diversità di genere nei consigli di amministrazione e agli accordi con le autorità pubbliche. La Direttiva è stata adottata dal 2014 negli Stati Europei ma solo dal 2016, data di ultima applicazione della direttiva, troviamo in Europa l'obbligo di redazione con la declinazione attraverso la normativa di ciascuno stato comunitario. In Italia la norma europea è stata resa applicativa attraverso il Decreto-legge n. 254 del 2016.

Nonostante vi sia un obbligo e parametri più stringenti in Europa, elementi legati alla Corporate Social Responsibility (CSR) e informazioni su ESG Ambiente, Sociali e di Governance, presenti nelle NFR o DNF (Buzzi, 2021; Pavione, Gazzola, Amelio, & Magrì, 2020), sono richieste anche negli Stati Uniti e Canada dal Securities and Exchange Commission (SEC). In altri Stati non esistono obblighi normativi specifici sebbene in Australia e Nuova Zelanda siano diffuse linee guida dal Corporate Social Responsibility (CSR) Reporting Framework e la valutazione delle performance ambientali con il Corporations Act 2001 e il Greenhouse and Energy Reporting Act 2007 e Asia e Africa applichino standard e approcci orientati alla CSR nella rappresentazione delle informazioni. Dal 2017 in Colombia, Argentina, Chile e Brasile gli stati hanno declinato gli Obiettivi e indicatori di Sustainable Development Goal UN Environmental programme all'interno delle proprie DNF (Pizzi *et al.*, 2022).

In Italia l'ultima pubblicazione della CONSOB (2022), mette in evidenza un processo di trasformazione culturale spinto dall'introduzione degli ESG nelle aziende che l'obbligo di rendicontazione porta attraverso la consapevolezza, la capacità e il coinvolgimento. Consapevolezza e capacità si basano sugli elementi non finanziari mentre il coinvolgimento viene associato al Piano Strategico. L'analisi quantitativa condotta dalla Consob sulla base dei risultati dell'anno precedente mette in evidenza come la consapevolezza riguardi nuovi strumenti di rendicontazione applicata agli ESG e il coinvolgimento di un numero maggiore di Consigli di Amministrazione coinvolti nella definizione della materialità. La capacità è stata evidenziata attraverso l'uso di strumenti analitici e piattaforme per coinvolgere i portatori di

interesse nella definizione della materialità, sebbene sia diminuito rispetto all'anno precedente, forse per il COVID-19, il coinvolgimento di portatori di interesse esterni mentre parallelamente è aumentato il numero di top manager e comitati interni. La capacità comprende anche il riconoscimento delle remunerazioni dei dirigenti associato a volte a elementi di ESG. Infine, il coinvolgimento ha riguardato l'introduzione di elementi di ESG all'interno dei piani strategici con la pubblicazione degli obiettivi principali sui siti aziendali per garantirne la trasparenza. Un cambiamento misurato fino al 2021 attraverso elementi quantitativi che richiede la verifica della continuità sulla base e l'introduzione dei nuovi approcci di materialità e di definizione dei contenuti del report richiesti dal GRI 2021 e entrati in vigore dal 2023. Inoltre, lo studio intende indagare sulla base della letteratura gli approcci adottati in Italia verificando il reale avanzamento e avviando un dibattito tra accademici e professionisti. Per questo motivo la nostra analisi della letteratura non è limitata al solo contesto europeo ma intende comprendere anche altri studi che potrebbero fornire spunti significativi di riflessione per l'analisi condotta. Le *domande di ricerca* che gli autori si pongono sono:

Q1. *Su cosa si concentrano gli studi e i trend di ricerca degli ultimi anni?*

Q2. *L'adozione in Italia della DNF rispecchia approcci e variabili rilevanti per la letteratura?*

Turzo nel 2022 ha pubblicato un'analisi sugli NFR che definisce fino al 2020 la letteratura e che trova in diverse tipologie di report gli elementi richiesti dalla normativa, tra cui gli esempi maggiori in Report sociale (social report) o ambientale (environment report) o non-financial report o TBL report o triple report o corporate citizenship report o ESG report o sustainable development goal report o greenhouse report o carbon report. Tutte queste varianti sono state considerate nella metodologia per attualizzare al primo semestre del 2023 la letteratura sul tema della NFR o DNF attraverso l'analisi bibliometrica. Le evidenze sono utilizzate per confermare e definire temi principali di indagine e trend futuri di ricerca. Al tempo stesso lo studio sulla base della letteratura utilizza la *content analysis* per verificare i principali temi trattati nella Rendicontazione Non Finanziaria in Italia permettendo una prima analisi di comparazione rispetto alle variabili e caratteristiche richiamate in letteratura.

Lo studio individua, nella *Sezione 2*, la letteratura evidenziando approcci teorici di management sul tema e evidenze fornite dalla letteratura fino al 2020. La *Sezione 3* descrive i due metodi applicati che integrano l'analisi condotta, successivamente i risultati mettono in luce l'avanzamento e i temi fino al 2023 sulla base della letteratura, mentre la *Sezione 4* espone i risultati dell'analisi successiva evidenziano i temi della *content analysis* sulla base delle DNF pubblicate in Italia nel 2023 sull'anno di competenza 2022. L'ultima, *Sezione 5*, fornisce la discussione e le conclusioni contribuendo al dibattito tra accademici e professionisti.

## 2 – Analisi della letteratura

Il Non Financial Reporting declinato in Italia con il nome Dichiarazione di carattere Non Finanziario rappresenta una tipologia di reportistica orientata alla rappresentazione di informazioni significative per la corporate social responsibility (CSR) comprensiva di elementi ambientali, sociali e di governance (Aluchna Roszkowska-Menkes & Kamiński, 2022). Questo vuol dire che all'interno del report vengono declinate informazioni sia di tipo finanziario che non finanziario legate alla performance aziendale con una particolare attenzione ai soci e

debitori (Stolowy & Paugam, 2018). Questa definizione viene declinata dalla Direttiva Europea in processi che devono essere in grado di integrare aspetti sociali, ambientali, etici, di diritti umani e riguardanti clienti e operazioni e modelli di business orientati a definire dei piani strategici in linea con i diversi stakeholders. La letteratura ha pertanto individuato in passato diverse evidenze o supposizioni teoriche tra Non Financial Reporting e legitimacy theory (Cho, 2009), coinvolgimento aziendale e legittimazione strategica (Lai *et al.*, 2016), actor network theory e correlazione con variazioni e modifiche ai contenuti del reporting (Rowbottom and Locke, 2016) e diverse ricerche qualitative sulle variabili che lo compongono. A tal riguardo diversi studi qualitativi si concentrano anche sulla percezione degli utenti e come gli aspetti ambientali, sociali e di governance siano utilizzati dagli investitori (Amel-Zadeh and Serafeim, 2017). Infine altri studi hanno evidenziato la relazione tra il livello di trasparenza e accountability fornita dai reporting e il valore delle aziende sul mercato (Li *et al.*, 2018) e la validazione degli elementi presentati relativamente alla CSR o sostenibilità (Shen *et al.*, 2017; Futhrmann *et al.*, 2017).

Lo Studio di Turzo *et al.*, (2022) analizza la letteratura sul Non Financial Reporting dal 2012 al 2020, individuando su Scopus otto filoni tematici principali. Il primo si focalizza sui contenuti del non financial report individuando nei report elementi associati a SDGs, circular economy e indicatori GRI (Gunawan, *et al.*, 2020; Stewart and Niero, 2018), dove però le informazioni associate ai GRI cercano di evidenziare la relazione di alcune risorse critiche come capitale e supporto all'utente in un tentativo di attuare politiche di greenwashing (Stacchezzini *et al.*, 2016). Altri studi sono concentrati su materialità e legittimazione degli strumenti utilizzati per raccogliere dai portatori di interesse le informazioni rappresentate nel report (Cho *et al.*, 2015). Il report secondo l'analisi contiene anche nozioni legate al business model e creazione di valore (Adams, 2015) e una rappresentazione maggiore dei risultati alla sostenibilità invece che l'uso dei profitti per incrementare le entrate aziendali (Flower, 2015). Il secondo gruppo riguarda l'adozione dell'International Integrated Reporting Council (IIRC) integrando elementi legati all'Intellectual Capital con le norme relative alla costruzione del report (De Villiers and Sharma, 2020). Vengono introdotte pertanto informazioni legate alle sei differenti forme di capitale (naturale, sociale e relazionale, intellettuale, umano, finanziario e manifatturiero) per ricostruire la fiducia con i portatori di interesse (Dumay *et al.*, 2019). La rappresentazione del capitale intangibile nel report, associato alle caratteristiche culturali dell'azienda fornisce maggiore trasparenza ai portatori di interesse riducendo l'asimmetria tra manager e consumatori (Vitolla, 2020), al tempo stesso la rappresentazione dei diversi capitali nel report riduce il costo del capitale che le aziende intendono acquisire sul mercato e incrementa il valore delle aziende (Salvi *et al.*, 2020). Un altro raggruppamento riguarda l'effetto del Non financial reporting su alcune variabili contabili. In particolare, analizzando Belgio, Francia e Italia è stato dimostrato che la pubblicazione del report nel lungo periodo incrementa la precisione delle analisi sull'andamento aziendale (Dhaliwal *et al.*, 2012) e fornisce un elemento essenziale per la credibilità dell'azienda agli occhi dei portatori di interesse e degli azionisti diminuendo anche i livelli di corruzione e di greenwashing adattandosi a un sistema nazionale di trasparenza normativa (Yu *et al.*, 2020; Muslu *et al.*, 2019). Il quarto raggruppamento si concentra sulla relazione ed effetto del Non Financial Reporting sui manager e decisori aziendali. In particolare, il report porta alla presenza di un consiglio di amministrazione più ampio con una maggiore rappresentazione femminile, la presenza di un comitato per la CSR e una maggiore frequenza di riunioni orientate alla sostenibilità (Arayssi *et al.*, 2020; Wang *et al.*, 2020). La presenza dei

comitati per la CSR incrementa ulteriormente la credibilità del report (Wang *et al.*, 2020). Il quinto raggruppamento mette in luce la relazione tra Non Financial Reporting e pratica associata a elementi teorici sulle componenti del report. Il livello di professionalità coinvolte nella redazione del documento incrementa la qualità delle informazioni finanziarie e non finanziarie; tali professionalità riguardano la redazione del documento, la disseminazione e la conseguente capacità di lettura dei contenuti (Helfaya *et al.*, 2019).

La stakeholder theory è richiamata come tassello essenziale del processo di selezione e rappresentazione delle informazioni utili ai portatori di interesse per capire se continuare ad apportare a diverso titolo risorse all'azienda o se penalizzarla per i cattivi risultati raggiunti (Lokuwaduge and Heenetigala, 2017; Chuma, & Qutieshat, 2023). Si richiama nuovamente la legitimacy theory che vede la condivisione del report e dei risultati aziendali come elemento per continuare la gestione operata confermando le decisioni prese in passato (Lai *et al.*, 2016). Altre prospettive vedono il report come uno strumento legato all'institutional theory che applicando la norma porta a dei cambiamenti positivi su struttura, stile manageriale, percezione dei portatori di interesse e attività aziendali (Beck *et al.*, 2017). La standardizzazione fornita dalla norma o da linee guida come i GRI riduce nel tempo la manifestazione di eventi avversi incrementando la capacità di governance e di consapevolezza (Chauvey *et al.*, 2015; Beretta, Demartini, & Trucco, 2019; Ferioli, 2022). Il sesto raggruppamento riguarda il processo di asseverazione o la conferma dei contenuti del documento. Il processo di asseverazione richiede un audit da parte di soggetti esterni che ne garantiscano la qualità, la leggibilità e la qualità delle informazioni riportate all'interno (Boiral *et al.*, 2019).

Per le aziende che hanno un elevato impatto ambientale l'incidenza dell'asseverazione porta a un incremento del valore e della rilevanza del Non Financial Reporting, sebbene tale approccio sottovaluti il peso e la rilevanza di tutti i portatori di interesse nel processo (Radhouane *et al.*, 2020). Per garantire un'elevata qualità dei report si ritiene necessario inserire dei premi per i componenti del Consiglio di Amministrazione e Managers nel raggiungimento della rappresentazione di specifiche informazioni materiali (Al-Shaer and Zaman, 2019). Il settimo raggruppamento individua la relazione con fattori istituzionali e deduplicazione o disaccoppiamento di pratiche nella relazione del Non Financial Reporting. In particolare, la legittimazione politica o il riconoscimento politico dell'aderenza a standard normativi o non governativi (es. GRI) nella rappresentazione dei risultati attraverso il Non Financial Reporting porta a un migliore accesso alle risorse pubbliche (Marquis and Quian, 2014).

Il "disaccoppiamento" è una pratica che emerge in economie poco sviluppate con un basso livello di standard di vita, tale pratica vede una sorveglianza statale o pubblica con l'attribuzione di risorse riservate alle aziende che costruiscono il documento secondo alcuni requisiti specifici, questo incrementa e porta a una maggiore qualità dei contenuti del report (Graafland and Smid, 2019). In alcuni casi come in Cina il governo associa alla realizzazione del report secondo elevati standard la possibilità di accedere a risorse, terre, permessi e infrastrutture (Luo *et al.*, 2017).

L'ultimo raggruppamento riguarda la relazione con elementi ambientali. L'elemento è espresso attraverso l'adeguamento alla rappresentazione di elementi richiesti dall'Agenda 2030 per ridurre la pressione pubblica e l'attenzione sull'operato aziendale (Radu *et al.*, 2020). Allo stesso tempo il report garantisce il coinvolgimento dell'azienda e l'impegno verso aspetti ambientali e climatici fornendo uno strumento di divulgazione degli stessi (Talbot and Boiral, 2018). La rappresentazione di elementi associati alle emissioni di green house gas e al consumo

di acqua dipende dall'impatto che queste hanno sull'ambiente e spesso sono utilizzate per legittimare la produzione attuata (Talbot and Boiral, 2018; Braam *et al.*, 2016).

### 3 – Metodo

Il metodo attuato comprende due distinti approcci (Caratù, *et al.*, 2023). Il *primo* orientato attraverso l'*analisi bibliometrica* ad aggiornare e confermare i filoni della letteratura individuando i temi emergenti. Il *secondo* invece è orientato ad analizzare i *contenuti delle DNF* prodotte in Italia nell'ultimo anno per verificare approcci e variabili adottate garantendo un confronto oggettivo tra temi teorici e pratici.

#### 3.1 – *Analisi bibliometrica*

L'analisi bibliometrica è stata Condotta per analizzare l'avanzamento delle tematiche e degli studi condotti negli ultimi anni sulla base di indicatori quantitativi che permettono di studiare l'impatto sulla comunità scientifica di riferimento (Aria & Cuccurullo, 2017). Sono state utilizzate le seguenti parole chiave sul database Scopus sulla base del precedente studio di Turzo *et al.*, (2022):

“Global Reporting Initiative” OR “GRI” OR “social report\*” OR “environment\* report\*” OR “sustainab\* report\*” OR “CSR report\*” OR “responsib\* report\*” OR “non-financ\* report\*” OR “TBL report\*” OR “triple\* report\*” OR “integr\* report\*” OR “corporate citizenship report\*” OR “ESG report\*” OR “SDG\* report\*” OR “sustainable development goal\* report\*” OR “GHG report\*” OR “greenhouse gas report\*” OR “carbon report\*”,

individuando 13.954 risultati iniziali. Gli articoli pubblicati dal 2021 al primo semestre 2023 sono pari a 3.486 risultati. La selezione dei soli articoli in peer- review ha ridotto il campione a 2.745 risorse dei quali sono state considerate solo 2.644 risorse in lingua inglese. La selezione dell'area di ricerca “Business, Management and Accounting” ha portato a 1.305 risultati, l'eliminazione di doppi e di elementi non coerenti con il tema della ricerca ha definito un campione finale di fonti pari a 1.100. Lo studio utilizza bibliometrix e il pacchetto statistico R-Studio che permette la lettura di elementi bibliometrici come autori, citazioni, produzione di ciascun paese e parole chiave (Secinaro *et al.*, 2020; Campra *et al.*, 2022; Secinaro *et al.*, 2021). Se lo studio di Turzo *et al.* (2022) elimina la letteratura sulla composizione dei contenuti del report, l'analisi condotta tiene conto anche di questi in quanto funzionali alla lettura dell'avanzamento dei report italiani. La rappresentazione dei risultati è stata confermata avvalendosi del supporto di VOSViewer (Secinaro *et al.*, 2022).

#### 3.2 – *Analisi dei contenuti delle DNF in Italia*

La seconda fase dello studio si concentra sull'analisi dei contenuti dei Documenti Non Finanziari o Non Financial Reporting prodotti in Italia nel 2022 e pubblicati nel 2023. L'analisi è stata condotta selezionando tutte le imprese che hanno pubblicato un report secondo l'elenco pubblico della Consob (Consob, 2023). Su 195 aziende è stato possibile estrarre 192 Report dai siti istituzionali di ciascuna. Il campione è formato da società italiane emittenti valori mobiliari quotati in un mercato regolamentato italiano o dell'Unione Europea, banche, imprese di assicurazione e imprese di riassicurazione che abbiano avuto, in media, durante l'esercizio finanziario un numero di dipendenti superiore a cinquecento e alla data di chiusura del bilancio e abbiano superato almeno uno dei due seguenti limiti dimensionali definiti o dal totale dello

stato patrimoniale di 20.000.000 euro o dal totale dei ricavi netti delle vendite e delle prestazioni di 40.000.000 di euro. L'art. 7 del Decreto n. 254/2016 prevede, poi, che anche soggetti diversi dai precedenti che hanno, in via volontaria, pubblicato una dichiarazione di carattere non finanziario, apponendo sulla dichiarazione la "dicitura di conformità" della medesima, qualora la stessa sia redatta attenendosi alle disposizioni del decreto attuativo della Direttiva 2014/95/UE. Il campione è stato analizzato attraverso la *content analysis* e software Leximancer (Massaro *et al.*, 2021). L'approccio permette di individuare i temi chiave e la loro correlazione identificando in modo oggettivo tematiche e variabili applicate ai report (Massaro *et al.*, 2021a). L'approccio permette un confronto tra temi teorici individuati dalla letteratura e esperienze pratiche condotte (Brescia *et al.*, 2023, 2023a).

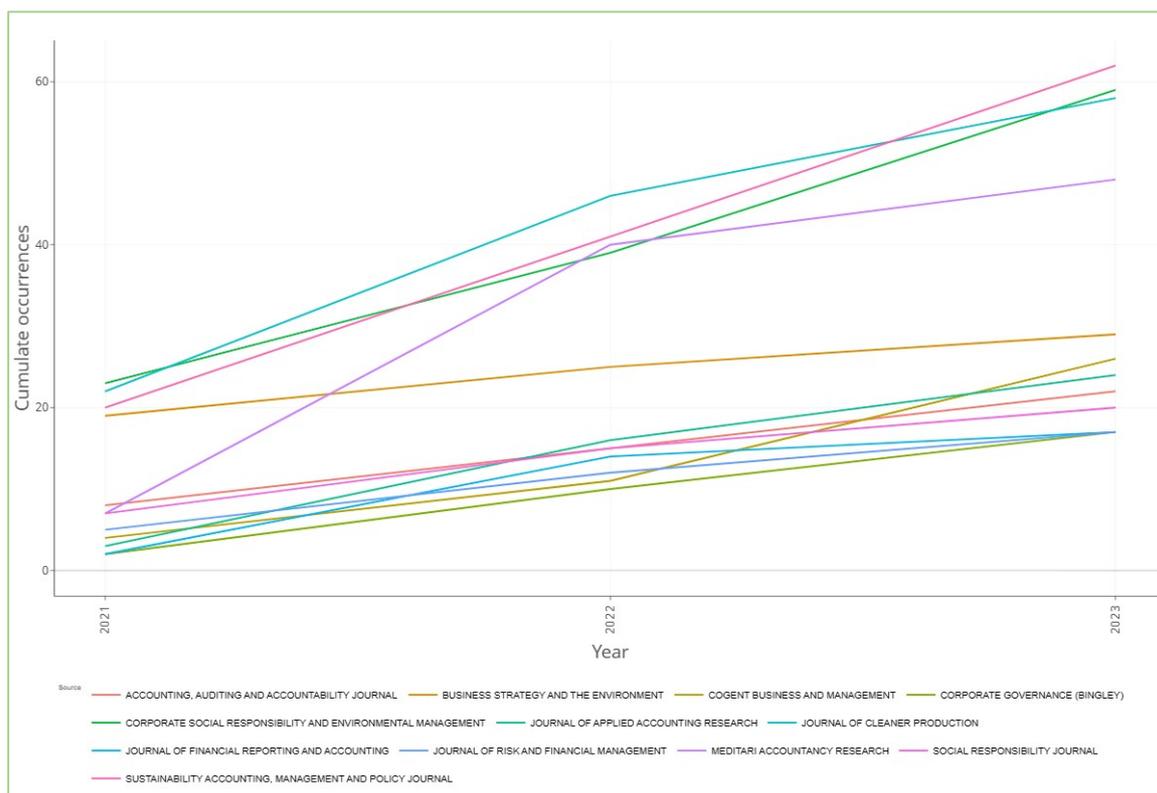
## 4 – Risultati

### 4.1 – Risultati dell'analisi bibliometrica

La Tabella 1 descrive il campione di articoli estratti dal database Scopus dal 2021 al primo semestre del 2023. Le riviste che hanno pubblicato articoli attinenti al tema sono 307 con una media di 7 citazioni per documento, il numero di parole chiave è due volte e mezzo il numero di articoli, fattore che evidenzia un'elevata frequenza delle stesse parole chiave utilizzate negli articoli. Gli articoli in media sono pubblicati da tre autori, 110 autori hanno pubblicato dei contributi singolarmente. Come si può notare anche dal trend delle principali riviste (Figura 1), il numero di pubblicazioni negli ultimi anni come in passato sul tema continua a essere in continua crescita e a suscitare particolare interesse a livello globale.

**Tabella 1 – Descrizione delle principali caratteristiche del campione**

Description	Results
<b>MAIN INFORMATION ABOUT DATA</b>	
Timespan	2021:2023
Sources (Journals, Books, etc)	307
Documents	1100
Document Average Age	1,02
Average citations per doc	7,025
References	63125
<b>DOCUMENT CONTENTS</b>	
Keywords Plus (ID)	941
Author's Keywords (DE)	2611
<b>AUTHORS COLLABORATION</b>	
Single-authored docs	110
Co-Authors per Doc	2,97
International co-authorships %	30,91
<b>DOCUMENT TYPES</b>	
Article	1100



**Fig. 1 – Trend delle prime dieci riviste in base al numero di pubblicazioni e impatto della ricerca**

La Tabella 2 conferma che le fonti siano pubblicate principalmente su riviste orientate all'accounting, alla sostenibilità e all'impatto ambientale.

**Tabella 2 – Le prime 10 fonti più rilevanti**

Sources	Articles
Sustainability accounting, management and policy journal	62
Corporate social responsibility and environmental management	59
Journal of cleaner production	58
Meditari accountancy research	48
Business strategy and the environment	29
Cogent business and management	26
Journal of applied accounting research	24
Accounting, auditing and accountability journal	22
Social responsibility journal	20
Corporate governance (bingley)	17

La Tabella 3 e le Figure 2 e 3 permettono di contribuire e focalizzarsi sull'avanzamento dell'analisi della letteratura condotta da Turzo *et al.*, (2022). La prima parola chiave sviluppo sostenibile (sustainable development) trova le implicazioni principali nella nuova tendenza e diffusione del report integrato che essendo sempre più un requisito obbligatorio e standard deve però al tempo stesso rappresentare e personalizzare la descrizione e gli indicatori con il contesto di riferimento garantendo da un lato un confronto dall'altro una rappresentazione veritiera della realtà aziendale che ben descriva l'operato (Abela, 2022). Il tema dello sviluppo sostenibile si concentra anche sulle differenti visioni e critiche legate alla legitimacy theory politica applicata alle proposte analizzate nell'IFRS Foundation Trustees' Consultation Paper on Sustainability Reporting (IFRS, 2022) che vede una visione contrapposta tra accademici e altri soggetti coinvolti. Nello specifico lo studio evidenzia un dibattito internazionale in riferimento ad alcune proposte del IFRS Foundation Trustees' proposals riguardanti la definizione di una materialità più appropriata che includa tutti gli stakeholders e si concentri sulla responsabilizzazione delle aziende verso la società complessiva, risulta particolarmente significativo anche lo scontro tra l'importanza di standard per classificare e rendicontare gli investimenti sostenibili con l'introduzione di elementi dallo IASB e una visione più ampia di sostenibilità e comparabilità non limitata a soli parametri di bilancio (Adams & Mueller, 2022). Sempre legato alla sostenibilità lo studio di Mal, Varma, & Vishvakarma, (2022) richiama la priorità sull'analisi dell'impatto sulle risorse ambientali utilizzate dal processo produttivo e su cui l'azienda ha effetto, per questo motivo suggerisce una definizione prioritaria della valutazione delle aziende basate su performance ambientali che spingano verso l'innovazione e portino a un reale miglioramento del sistema produttivo. A questo si aggiunge anche l'uso di nuovi indicatori proposti dal "Carbon Disclosure Project (CDP)" che mettano in luce il rapporto tra ricavi e inquinamento CO2 prodotto per misurare la sostenibilità nel lungo periodo (Bodendorf, Dimitrov & Franke, 2022). La parola sostenibilità (sustainability) è spesso associata a performance e nella letteratura evidenzia un impegno nell'individuazione di indicatori validi per la misurazione delle capacità finanziarie, ambientali e sociali delle aziende e nella possibilità per gli investitori di misurare e valutare il rischio associato alle attività aziendali realizzate (Abd-Mutalib & Shafai, 2023). La sostenibilità viene in alcuni studi anche associata al livello di qualità degli audit che influiscono sulla qualità e veridicità delle informazioni presentate incidendo quindi sull'approccio orientato ai portatori di interesse e a eliminare l'asimmetria informativa spiegata dall'agency theory (Zaman *et al.*, 2021). La responsabilità sociale d'impresa (corporate social responsibility CSR) è studiata in termini di adozione dell'intellectual capital applicati ai report per verificare in quali il beneficio della misurazione del capitale ha un impatto più favorevole dimostrando che nelle aziende che non sono a partecipazione pubblica e che non hanno elevate relazioni politiche esiste una ricaduta maggiore in termini di performance e capacità di governo (Lin & Huang, 2023). Altri studi sulla CSR individuano per la prima volta come significativa la possibilità grazie alle nuove direttive europee di adottare approcci di due diligence spingendo così a un reale cambiamento (Volte *et al.*, 2022). Il bilancio di sostenibilità (sustainability reporting e sustainability report) conferma che la maggior parte dei report obbligatori in Germania e in altri paesi europei trova integrazione dei contenuti della Direttiva 2014/95/UN all'interno di un unico report con l'introduzione e presenza di variabili come parità di remunerazione tra i dipendenti, parità di genere nel direttivo, presenza di comitati per la CSR, coinvolgimento nella misurazione della sostenibilità e asseverazione della qualità come elementi con ricadute positive sul valore aziendale (Gerwing, Kajüter, & Wirth, 2022). Gli effetti

sociali ed economici (economic and social effects) delle informazioni presentate nel report richiamano all'attenzione per il tema della misurazione dell'uso di acqua, in particolare gli standard e gli indicatori di comparabilità secondo alcuni dovrebbero essere associati alla situazione del microcontesto per riuscire ad avere un'oggettività e una responsabilità maggiore verso i portatori di interesse che potrebbe perdersi a livello nazionale o di confronto globale (Gilsbach, Schuette & Franken, 2022). Altri studi evidenziano l'importanza della misurazione degli effetti economici e sociali per incrementare la premialità e il sostegno dei governi green di imprese virtuose per portare effettivamente a un equilibrio e a un maggior bilanciamento tra profitto e ricaduta ambientale attraverso politiche pubbliche (Wang & Wang, 2023). I Sustainable Development Goals sono studiati come nuovo framework in grado di dare impulso al cambiamento associato ai GRI (An, 2023) e confermano l'introduzione e la spinta verso temi precedentemente sottovalutati come la circular economy (Morea, Fortunati, & Martiniello, 2021). Le analisi statistiche che utilizzano la regressione lineare confermano quanto emerso nel periodo precedente, ovvero esiste una relazione positiva tra informazioni non finanziarie e una composizione che rispetti la parità di genere nei consigli di amministrazione (Jibril, Isa, & Maigoshi, 2022) fattore che viene confermato e trova una correlazione insieme alla dimensione e diversificazione dei componenti del board su uno studio condotto su 500 aziende (Kılıç *et al.*, 2021), una relazione positiva tra Non Financial Reporting, qualità delle informazioni e quantità dei contributi erogati dal governo Cinese (Wang *et al.*, 2021).

**Tabella 3 – Parole più rilevanti**

Words	Occurrences
Sustainable development	83
Sustainability	37
Corporate social responsibility	24
Sustainability reporting	22
Economic and social effects	21
Sustainability report	20
Sustainable development goal	18
Environmental economics	16
Planning	14
Regression analysis	14

La Figura 2 conferma le tematiche precedentemente espresse e le relazioni già evidenziate anche nello studio di Turzo *et al.* (2022).

L'analisi dei cluster o raggruppamenti tematici successivi all'analisi condotta da Turzo *et al.* (2022) evidenzia tre principali raggruppamenti blu verdi e rossi che trovano una connessione tra di loro (Figura 3). Le tematiche evidenziate in questo paragrafo sono le principali che emergono successivamente al 2020 ad oggi e definiscono i principali trend di ricerca.





& Fikru, 2022; Venturelli, Ligorio, & de Nuccio, 2023; Imperiale, Pizzi, & Lippolis, 2023; Bauer, Traxler, & Greiling, 2023).

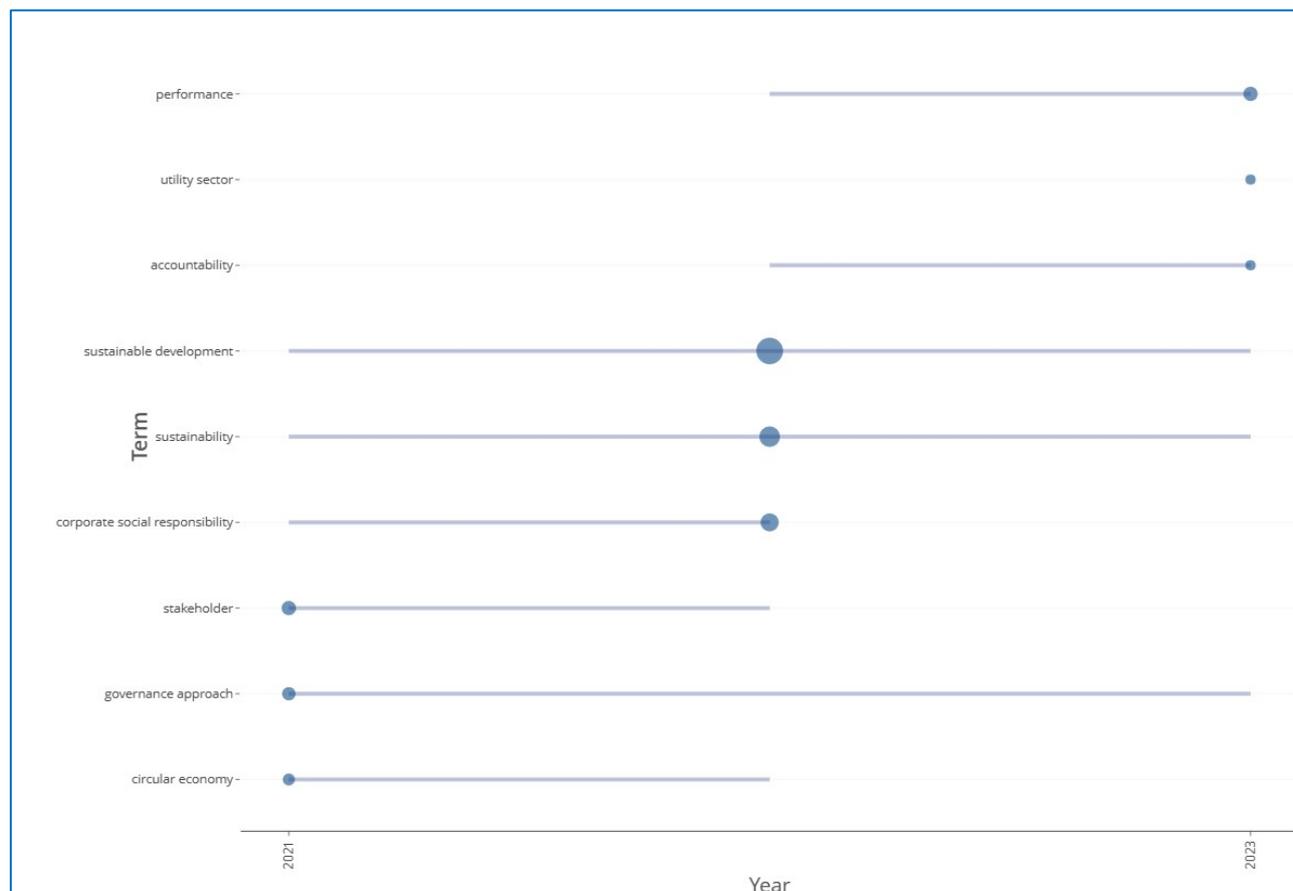


Fig. 4 – Trend dei temi

#### 4.1.1 – Produzione scientifica e collaborazione tra i paesi

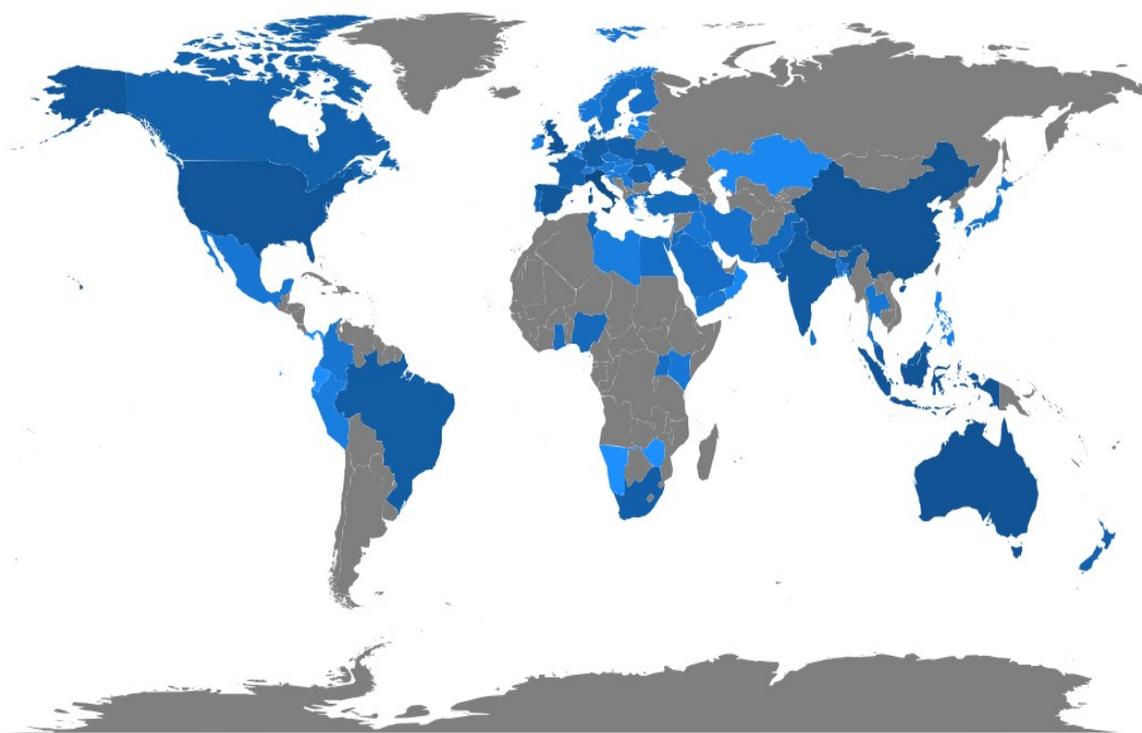
La Tabella 4 e la Figura 5 dimostrano l'elevata produzione scientifica concentrata principalmente tra Europa, Nord America, Australia e Nuova Zelanda e parzialmente Asia e Sud America. Non sono presenti pubblicazioni sul tema in Russia confermando lo scarso interesse al tema della sostenibilità. Per numero di produzioni sul tema troviamo l'Italia, seguita da Australia, China, Indonesia.

Le pubblicazioni nella maggior parte dei casi sono il frutto di una spinta generata dalle normative e indicazioni di mercato che impongono la costruzione dei Non Financial Reporting sebbene con caratteristiche e vincoli differenziati.

Tabella 4 – Frequenza della produzione scientifica

Region	Freq.
ITALY	410
AUSTRALIA	247

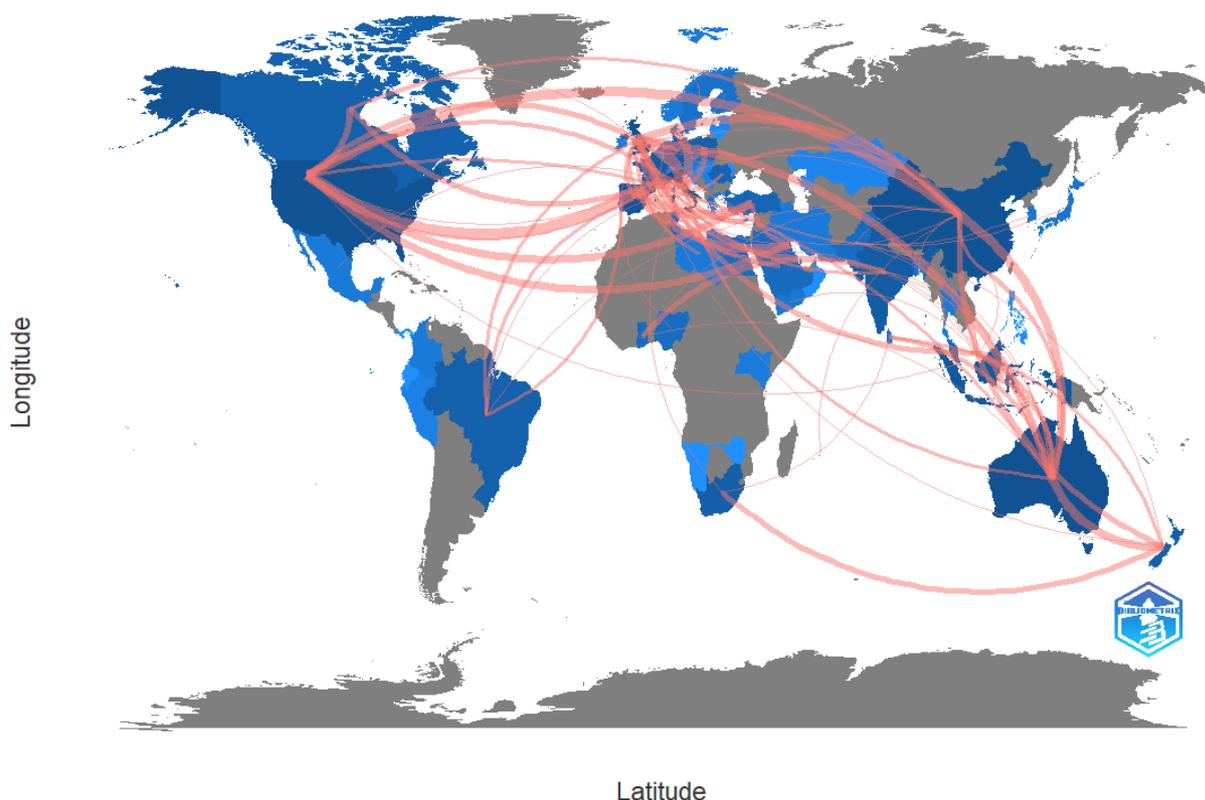
CHINA	211
INDONESIA	191
UK	189
USA	169
SPAIN	162
MALAYSIA	132
INDIA	111
BRAZIL	99



**Fig. 5 – Frequenza della produzione scientifica nel mondo**

La Figura 6 inoltre conferma una fitta collaborazione tra diversi paesi. Troviamo un'elevata collaborazione tra Australia e Cina, tra Australia e Nuova Zelanda, tra Australia e Inghilterra, tra Canada e Francia, tra Cina e Inghilterra, tra Cina e America, tra Francia e Kuwait, tra Francia e Turchia, tra Indonesia e Malesia, tra Italia e Polonia, Danimarca, Spagna, Inghilterra e tra America e Francia.

A dimostrazione che il tema ha avuto una diffusione globale che ha portato a un confronto su esperienze, metodi e approcci nei diversi contesti spesso legali da relazioni industriali e di mercato.



**Fig. 6 – Collaborazione tra paesi**

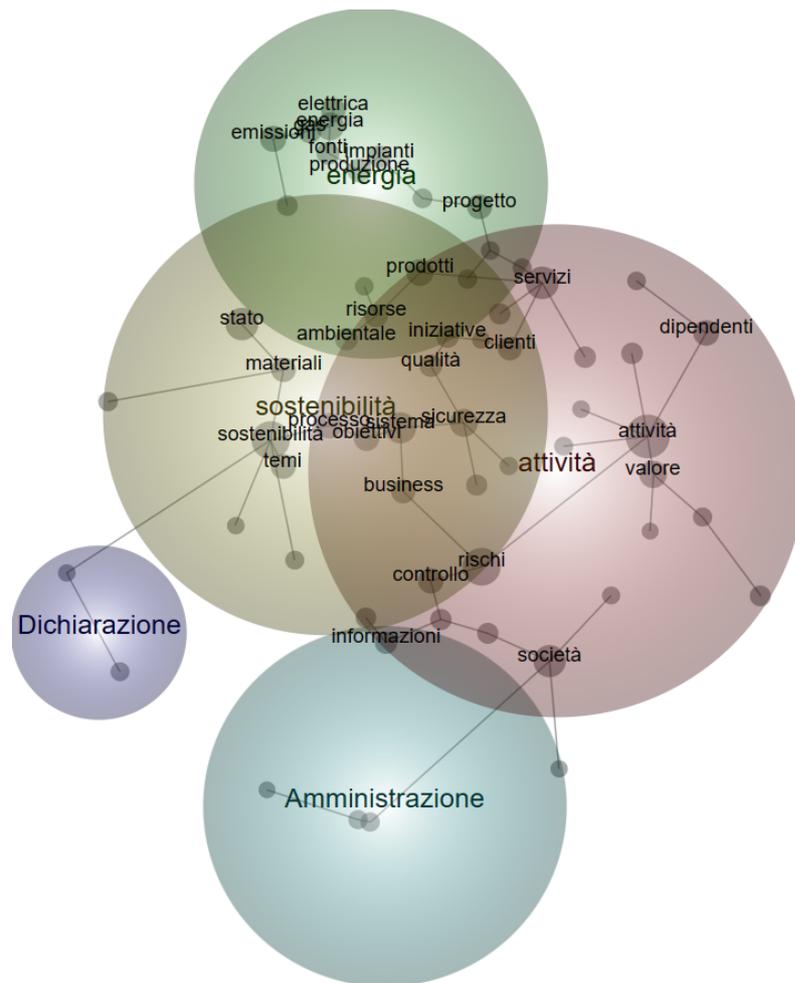
#### 4.2 – Risultati della content analysis

I temi principali riguardano l'attività, la sostenibilità, l'energia, la gestione della Dichiarazione e l'Amministrazione (Tabella 5 e Figura 7). A ciascun tema sono associati diversi concetti.

**Tabella 5 – Dati relativi ai temi principali**

Tema	Conteggio	Concetti
Attività	127.783	Attività, rischi, servizi, sicurezza, valore, dipendenti, persone, controllo, clienti, informazioni
Sostenibilità	100.206	Stato, sistema, processo, obiettivi, temi materiali, business, risorse, ambientale, qualità, iniziative
Energia	47.233	Prodotti, emissioni, progetto, prodotti, elettrica, gas, produzione, fonti, impianti
Dichiarazione	8.890	Dichiarazione
Amministrazione	7.550	Amministrazione

Le attività si riferiscono principalmente alla riclassificazione delle attività aziendali secondo criteri ESG e secondo attività economiche ammissibili alla tassonomia europea. Emerge tra le attività principale la riclassificazione dei finanziamenti bancari secondo criteri di sostenibilità focalizzando l'attenzione verso il tema emergente.



**Fig. 7 – Risultati della *content analysis***

Nella gestione delle ATTIVITÀ aziendali si trova anche il tema della valutazione del rischio che viene declinata in diversi modi; attraverso la definizione dei processi aziendali che comprenda anche la supervisione del comitato per l'adozione degli ESG (tra cui la valutazione di investimenti ad altro rischio ESG), dei processi di governance aziendale o per le banche la considerazione di ESG nel Risk Appetite framework adottato che aggiunge agli elementi descritti dalla Circolare 263 della Banca d'Italia del 7 dicembre 2006, poi assorbita nella Circolare 285 del 2013 (propensione al rischio, soglia di tolleranza, limite dei rischi, policy di risk governa) anche l'inclusione di fattori ESG. Diverse aziende valutano la qualità di servizi attraverso appositi indicatori di performance che descrivono la propensione a rispondere alle esigenze dei clienti, a questo si aggiunge la percezione di servizi rivolti non solo verso l'esterno ma anche rivolta ai dipendenti come il welfare aziendale che integra la valutazione di elementi sociali. La sicurezza riguarda sempre l'ambito sociale svolto tra le attività aziendali e si riferisce al lavoro sicuro, alla formazione specifica realizzata dai dipendenti, la definizione di modelli e framework riconosciuti a livello internazionale che permettano un benessere più ampio che consideri la ricaduta e gli impatti sulla salute non solo diretti ma anche indiretti dell'attività. Il concetto di valore associato alle attività riguarda sia il capitale finanziario declinato attraverso l'evidenza del valore generato per gli azionisti, sia il capitale umano o trattenuto nel gruppo rispetto a quello generato sulla comunità che si concentra principalmente su intangibili come valorizzazione della formazione o del valore trattenuto dal gruppo attraverso i dipendenti. In

alcuni casi per banche e gruppi assicurativi si evidenzia la valorizzazione degli immobili e delle opere d'arte di proprietà attraverso perizie che definiscano il valore del patrimonio anche culturale presente e mantenuto sul territorio con accesso da parte della comunità. Il concetto di dipendente viene trattato in modo uniforme da tutti i soggetti considerando lo stipendio equo di genere, il turn over e la descrizione delle forme contrattuali, sindacali e pensionistiche complementari; a questo si aggiungono alcune valorizzazioni che mettono in luce il valore indiretto generato dal territorio dal volontariato prodotto dai dipendenti (vengono richiamate agevolazioni contrattuali per lo svolgimento di attività specifiche e di orari flessibili) e la ricaduta di progetti di formazione obbligatoria per i dipendenti dedicati a ESG e SDG declinabili anche nella vita privata dei soggetti e quindi con impatto sull'intera comunità. Il termine persone richiama direttamente e indirettamente gli elementi legati ai dipendenti includendo nelle attività di sostegno per il caro vita anche i collaboratori esterni, la tipologia di linguaggio condiviso all'interno dell'azienda per definire un clima aziendale inclusivo, la tutela della diversità e dell'inclusione legata a genere, etnia e inclusione e l'introduzione di codici etici volti a tutelare e rendere trasparenti i processi di avanzamento di carriera. Le attività aziendali prevedono inoltre controlli interni aziendali, questi vedono la verifica della composizione del CdA con la verifica della parità di genere, professionalità e competenza anche orientata agli ESG, la presenza di sistemi di whistleblowing appropriati per tutelare il personale e l'anonimato nelle segnalazioni di illeciti corruttivi e infine sistemi tecnologici e sorveglianza sulle prestazioni energetiche degli edifici con possibilità di intervento immediata. L'attività risulta sempre orientata ai clienti, si rileva sempre la valutazione dei reclami e la gestione degli stessi, ma risulta quale nuovo approccio quello collaborativo con il coinvolgimento di clienti, partner e altre parti interessate nella definizione di informazioni e indicatori appropriati a descrivere i processi all'interno della DNF. Alle attività di informazioni si associa il criterio di trasparenza che viene dichiarato come prioritario nella descrizione delle attività sostenibili, nei processi di governance per la definizione di informazioni di tipo finanziario e alla ricaduta delle attività che possono avere un impatto sulle generazioni future quindi con un'ottica di medio e lungo periodo.

Il secondo grande tema trattato è quello della SOSTENIBILITÀ che comprende più elementi volti a declinare nella DNF indicatori e obiettivi più rilevanti per i portatori di interesse e per il piano strategico. Con Stato troviamo la declinazione di contrattazioni collettive e rapporti sindacali che pongono maggiore attenzione sul benessere dei lavoratori e sull'introduzione nel processo sostenibile di lavoro dello smart working, il valore però non viene declinato se non attraverso un monte ore complessivo non definendo mai gli impatti indiretti prodotti. La sostenibilità viene declinata anche attraverso un sistema che individui responsabili, compiti e competenze di ciascuno nonché l'integrazione tra funzioni e unità organizzative declinando le variabili con impatto su ESG in indicatori e attività specifiche. Molto spesso si parla di sistemi e modelli integrati in cui sono unificati alla qualità, la verifica ambientale, della sicurezza sui luoghi di lavoro, delle informazioni e del modello 231 e di sistemi di controllo contabile interno; molto spesso i sistemi ISO 9001 costituiscono la colonna vertebrale degli impianti integrati. Nell'adozione dei sistemi viene dichiarata la ricerca di una migliore efficacia ed efficienza in termini di impatto sugli ESG. Gli obiettivi aziendali comprendono anche le indicazioni di declinazione degli investimenti secondo i criteri previsti per la tassonomia e le indicazioni della comunità europea in termini di mitigazione del rischio legato al cambiamento climatico e all'uso delle falde acquifere. I temi materiali sono declinati sempre attraverso indicatori SDG sebbene l'individuazione dei temi materiali non sia ancora da tutti attuata attraverso i GRI 2021 con

adozione dal 2023, in alcuni casi le aziende descrivono l'adozione secondo i precedenti processi e questo comporta ancora una non completa attuazione del processo di due diligence e doppia materialità. I business aziendali vengono declinati da un lato attraverso gli SDG e in diversi casi, oltre a misurare l'impatto diretto misurano anche l'impatto indiretto con la sorveglianza del Direttore Generale che spesso è la figura responsabilizzata nel processo di realizzazione di prodotti e servizi. Le risorse che devono essere gestite in modo sostenibile sono per lo più il personale e le risorse idriche utilizzate. La sostenibilità associata ad elementi ambientali come richiamato ha previsto in molti report il coinvolgimento dei portatori di interesse, la determinazione dell'impatto diretto, e le iniziative di salvaguardia ambientale adottate in compensazione alle attività aziendali. Nel processo però non vengono molto spesso definiti elementi che mettano in luce il contesto di riferimento descrivendo le mere ricadute. Risulta anche non del tutto definita la catena di produzione e del valore con la valutazione di impatto dei produttori che condiziona indirettamente il processo in termini di sostenibilità. La qualità viene associata a criteri di impatto ambientale ed è analizzata attraverso i materiali e la loro ripercussione che varia in base al settore. Le iniziative nei report sono declinate attraverso gli indicatori definiti dalle associazioni di categoria di appartenenza e o attraverso la descrizione di attività comuni realizzate in collaborazione con enti del terzo settore volte a ridurre l'impatto ambientale e sociale. Non sono invece espresse iniziative volte a valutare l'impatto finanziario anche indiretto prodotto o assorbito dal sociale.

Il tema dell'ENERGIA è principalmente associato a impatti e iniziative collegate al capitale naturale. Il tema dei prodotti vede da un lato la descrizione dei processi volti al miglioramento nell'uso di materiali e energie sostenibili dall'altro la diffusione sui social di informazioni attuate a diffondere tali notizie. Il tema delle emissioni è particolarmente sviluppato. Nel settore finanziario e immobiliare si parla di attività di adeguamento del portafoglio immobiliare a emissioni nette zero entro il 2050, in altri settori la riduzione dell'emissione di CO<sub>2</sub> per dipendente con l'utilizzo di indicatori carbon footprint e la classica valutazione di indicatori Scope 1, 2, 3. I progetti associati all'energia riguardano sia adeguamenti interni attraverso partnership aziendali strategiche con centri di ricerca o di utilities, sia in progetti finanziati e valutati volti a premiare azioni di risparmio energetico con ricaduta sul sociale e sul privato; solo in alcuni casi sono presenti progetti di ricerca interna per la ridefinizione dei processi produttivi e la riduzione delle risorse energetiche impiegate. Nell'anno è richiamato anche la crisi di produzione e la sostenibilità finanziaria legata principalmente all'aumento del costo dell'energia. Le fonti richiama il tema dell'utilizzo di energia rinnovabile, l'installazione di pannelli fotovoltaici, eolico on-shore e off-shore e i cambiamenti legati alla supply chain con ridefinizione dei fornitori con strategie applicate ai fornitori chiave. L'attenzione alle risorse naturali è definita anche dall'uso dei materiali per la gestione ordinaria delle attività come la carta con certificazione Forest Stewardship Council a basso impatto. La valutazione degli impatti energetici dell'azienda e delle attività di mitigazione è richiamata attraverso la descrizione del numero, tipologie, ristrutturazioni e sostituzioni eseguite con l'introduzione di nuove tecnologie meno energivore, rientrano tra le sostituzioni e ristrutturazioni anche quelle legate agli impianti di climatizzazione aziendale realizzati.

Il tema della DICHIARAZIONE è focalizzato sia sulla dichiarazione interna che esterna. In particolare la dichiarazione del CdA che richiamando la Direttiva 2014/95/UE sull'obbligo di rendicontazione delle informazioni di carattere non finanziario da parte degli enti di interesse pubblico rilevanti (EIPR) definisce le parti del documento in cui è possibile individuare le

informazioni chiave richieste dalla normativa; inoltre tutti dichiarano di aver descritto gli elementi attraverso i GRI, il 19,8% nella Relazione sulla Gestione, la parte restante in Bilanci di Sostenibilità integrati. La Dichiarazione esterna riguarda o la verifica della presenza degli elementi minimi richiesta al soggetto delegato alla revisione legate oppure al processo di asseverazione vero e proprio che, oltre a verificare l'attinenza dei contenuti della norma ha la facoltà di entrare nel merito sul metodo e sul merito dei contenuti. Molto spesso dopo l'analisi dell'attendibilità delle informazioni, della coerenza delle informazioni contenute attraverso verifiche condotte sulla documentazione esibita e la ragionevolezza delle performance di sostenibilità viene offerto un piano di miglioramento anche sulla base degli elementi omessi secondo i nuovi GRI.

Il tema DELL'AMMINISTRAZIONE è ampio e si concentra sulla misurazione delle performance aziendali anche dal punto di vista degli ESG. Riguarda le attività messe in campo attraverso i già citati sistemi e in particolare procedure e indicatori presenti nel Documento di Valutazione dei Rischi, nelle responsabilità all'interno degli Organigrammi aziendali, la Sorveglianza sanitaria ove realizzata, la formazione informazione e l'addestramento, le procedure relative a sicurezza del lavoro integrate da qualità ambientale, i sistemi di sicurezza del lavoro certificati ISO 45001, la gestione delle emergenze interne coordinate in sedi in cui insistono più società e l'aggiornamento dei piani strategici aziendali. In alcuni casi la responsabilizzazione dell'amministrazione vede anche un'analisi degli obiettivi in coerenza con le linee guida OCSE - Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico che i governi dei 38 Stati membri (tra cui l'Italia) hanno realizzato per "assicurare che le attività siano conformi alle politiche governative, rafforzare le basi per una fiducia reciproca fra le imprese e le società in cui operano, migliorare le condizioni per gli investimenti esteri, valorizzare il contributo apportato allo sviluppo sostenibile". Il tema risulta ancora oggi emergente. Tra i temi trattati seppure in modo marginale anche la relazione tra piano strategico e Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza finanziato dai Next Generation EU.

## 5 – Discussione e Conclusioni

Il tema della Non Financial Reporting o Rendicontazione Non Finanziaria trova in letteratura una crescente e continua attenzione negli ultimi anni spinta in parte dalla normativa in parte dalle politiche non solo europee legate alla sostenibilità. Lo studio evidenzia il collegamento tra DNF e temi etici, ambientali e di contabilità. Partendo dalle evidenze fornite da Turzo *et al.*, (2022) e da Stolowy & Paugam (2015) è possibile affermare attraverso l'analisi bibliometrica condotta che gli studi continuano a prediligere due approcci teorici basati sulla relazione tra DNF e legitimacy theory (Cho, 2009) con orientamento critico su nuovi approcci e sostenibilità degli investimenti (Adams & Mueller, 2022) e all'agency theory tradotta dall'effetto della trasparenza e accountability con ricaduta esterna sul valore di mercato (Li *et al.*, 2018) che nel nuovo orientamento deve però essere garantita da audit esterni oggettivi a conferma delle informazioni della DNF (Zaman *et al.*, 2021). I temi catalizzanti della letteratura individuati nell'ultimo triennio sono 3 e richiamano alcuni dei raggruppamenti già definiti da Turzo *et al.*, (2022). In particolare, il primo raggruppamento tematico evidenzia contenuti determinanti della DNF concentrandosi principalmente sull'adozione dei nuovi GRI 2021 e la ricerca di approcci adatti a misurare e definire la doppia materialità nei report; a questo tema si aggiunge la relazione tra SDGs e indicatori GRI 2021 nella definizione dei contenuti. Il secondo raggruppamento tematico evidenziato in letteratura si concentra sulle performance e l'analisi

delle performance legata agli ESG che richiama il secondo raggruppamento individuato da (Turzo *et al.*, 2022), ovvero identifica l'IIRC framework e i GRI a sostegno della precisione della misurazione di elementi finanziari e non finanziari. Ma a questi temi si aggiungono gli studi associati al cambiamento generato dalla tassonomia (Stefanescu, 2021) introdotta con Regolamento UE 2020/852 che prevede l'evidenza e riclassificazione degli investimenti finanziari verso quelle attività economiche che possono contribuire alla transizione verso una economia "carbon free" e evidenze fornite dalla ricaduta di tali elementi sul ROE (Return of Equity) di ciascuna azienda (Mokabane & Du Toit, 2022). Particolarmente interessante per l'Italia il tema dell'SDG reporting score che intercetta gli elementi chiave che devono essere presenti nel report e ne definisce la lunghezza. Ultimo raggruppamento tematico riguarda gli effetti della DNF che richiama il raggruppamento tematico di Turzo *et al.*, 2022 riferito alla maggiore capacità di governance generate dalla variazione dei componenti del CdA secondo criteri di parità di genere, composizione, indipendenza ed eterogeneità. Il raggruppamento però introduce anche un nuovo tema legato alla ricaduta della DNF sulla riclassificazione degli investimenti bancari tra le attività secondo parametri green (Birindelli & Palea, 2022). I due temi emergenti secondo l'analisi bibliometrica riguardano principalmente misurazione delle performance in termini di sostenibilità declinata attraverso approcci di accountability (Asogwa, 2023; Farooq *et al.*, 2021) e indagini specifiche sulle società di servizio o utilities (Eng & Fikru, 2022; Venturelli, Ligorio, & de Nuccio, 2023; Imperiale, Pizzi, & Lippolis, 2023; Bauer, Traxler, & Greiling, 2023).

L'analisi dei temi rilevati dai report pubblicati in Italia nel 2023 sul 2022 conferma la propensione delle DNF a trasparenza e sostenibilità e accountability dando così evidenza al filone confermato anche dalla letteratura dell'ultimo triennio (Li *et al.*, 2018). Sono cinque le tematiche più rilevanti, da queste è possibile confermare alcuni approcci e tendenze diffusi nell'analisi della letteratura condotta, ovvero adozione della tassonomia e criteri ESG adottati, utilizzo dei nuovi GRI 2021 che però non trova ancora del tutto completa adozione attraverso approcci di doppia materialità e una scarsa sperimentazione di metodologie innovative per la definizione della doppia materialità, uso della DNF per incrementare governance e ridurre il rischio aziendale con ricaduta sugli investitori, riclassificazione delle banche e dei finanziamenti green e ruolo dell'audit esterno con una diversificazione tra dichiarazione esterna e approcci di asseverazione. Lo Studio conferma le evidenze fornite dalla CONSOB (2022) sui cambiamenti in atto e sull'introduzione di alcune variabili e approcci nei report e nelle organizzazioni aziendali.

L'analisi evidenzia però anche alcuni temi che possono costituire future indagini e temi di dibattito rilevati attraverso la pratica ma non ancora del tutto approfonditi dalla letteratura. Tra quelli possiamo individuare la ricaduta dei comitati per l'adozione degli ESG nella valutazione del rischio e nell'integrazione dell'approccio di Risk Appeture Framework nelle banche, del valore degli intangibili associati al personale e in particolare la valorizzazione del volontariato promosso e sostenuto dalle aziende, del valore del diversity management e del ruolo dell'adozione sistematica dello smart working sul benessere organizzativo. Tra i capitali risulta ancora sottovalutata la riclassificazione e misurazione del valore finanziario indiretto generato dal sociale sul contesto di riferimento. Tra i capitali che richiedono un'indagine sui metodi di misurazione e valorizzazione anche quelli legati alla valorizzazione del patrimonio e ai beni culturali di proprietà aziendali usufruiti dalla comunità. Sono presenti diversi studi che mettano in evidenza il valore delle partnership aziendali con centri di ricerca volte a incrementare la

sostenibilità energetica ma non esiste ancora uno standard per quantificarne la ricaduta e misurarne la reale efficienza ed efficacia prodotta. A temi che riguardano lo studio di singole variabili su sistema o elementi rappresentabili nella DNF si aggiungono visioni che non condizionano solo i contenuti del report ma che estendono la ricerca al business model e alla catena del valore basati sul rapporto tra linee guida OCSE e politiche finanziate attraverso i fondi PNRR che condizionano i piani strategici aziendali. Tali indagini dovrebbero in futuro approfondire quanto politiche e finanziamenti condizionino effettivamente i contenuti dei Non Financial Reporting e quanto tali elementi siano parte integrante degli obiettivi definiti.

## 6 – Bibliografia

- Abela, M. (2022). A new direction? The “mainstreaming” of sustainability reporting. *Sustainability accounting, management and policy journal*, 13(6), 1261-1283.
- Adams, C. A. (2015). The international integrated reporting council: a call to action. *Critical perspectives on accounting*, 27, 23-28.
- Adams, C. A., & Mueller, F. (2022). Academics and policymakers at odds: the case of the IFRS Foundation Trustees’ consultation paper on sustainability reporting. *Sustainability accounting, management and policy journal*, 13(6), 1310-1333.
- Abd-Mutalib, H., & Shafai, N. A. (2023). Firm financial performance and sustainability reporting: the role of institutional investors' ownership. *International Journal of Business Governance and Ethics*, 17(2), 131-154.
- Al-Shaer, H., & Zaman, M. (2019). CEO compensation and sustainability reporting assurance: Evidence from the UK. *Journal of Business Ethics*, 158, 233-252.
- Aluchna, M., Roszkowska-Menkes, M., & Kamiński, B. (2022). From talk to action: the effects of the non-financial reporting directive on ESG performance. *Meditari Accountancy Research*, 31(7), 1-25.
- Amel-Zadeh, A., & Serafeim, G. (2018). Why and how investors use ESG information: Evidence from a global survey. *Financial analysts journal*, 74(3), 87-103.
- An, E. (2023). Accelerating sustainability through better reporting. *Sustainability Accounting, Management and Policy Journal*, 14(4), 904-914.
- Arayssi, M., Jizi, M., & Tabaja, H. H. (2020). The impact of board composition on the level of ESG disclosures in GCC countries. *Sustainability Accounting, Management and Policy Journal*, 11(1), 137-161.
- Aria, M., & Cuccurullo, C. (2017). bibliometrix: An R-tool for comprehensive science mapping analysis. *Journal of informetrics*, 11(4), 959-975.
- Asogwa, I. E. (2023). Uptake of sustainability reporting adoption by non-governmental organisations: An agenda for policy and practice. *Journal of Cleaner Production*, 388, 135842.
- Bauer, P., Traxler, A. A., & Greiling, D. (2023). Management control by municipal utilities for value creation to achieve the sustainable development goals. *Utilities Policy*, 84, 101641.
- Baumüller, J., & Sopp, K. (2022). Double materiality and the shift from non-financial to European sustainability reporting: Review, outlook and implications. *Journal of Applied Accounting Research*, 23(1), 8-28.
- Berniak-Woźny, J., & Wójcik-Jurkiewicz, M. (2021). The impact of the NFI directive on the scope and quality of financial institutions' CSR reporting—The case of the Polish banking sector. *WSEAS Transactions on Business and Economics*, 18, 780-793.

- Bodendorf, F., Dimitrov, G., & Franke, J. (2022). Analyzing and evaluating supplier carbon footprints in supply networks. *Journal of Cleaner Production*, 372, 133601.
- Beck, C., Dumay, J., & Frost, G. (2017). In pursuit of a 'single source of truth': from threatened legitimacy to integrated reporting. *Journal of Business Ethics*, 141, 191-205.
- Beretta, V., Demartini, C., & Trucco, S. (2019). State of the art of IR disclosure in Europe. A research agenda. *Economia Aziendale Online*, 10(2), 203-217.
- Birindelli, G., & Palea, V. (2022). To green or not to green? How CSR mechanisms at the governance level affect the likelihood of banks pursuing green product strategies. *Corporate Governance: The International Journal of Business in Society*, (ahead-of-print).
- Boiral, O., Heras-Saizarbitoria, I., & Brotherton, M. C. (2019). Assessing and improving the quality of sustainability reports: The auditors' perspective. *Journal of Business Ethics*, 155, 703-721.
- Braam, G. J., De Weerd, L. U., Hauck, M., & Huijbregts, M. A. (2016). Determinants of corporate environmental reporting: The importance of environmental performance and assurance. *Journal of cleaner production*, 129, 724-734.
- Brescia, V., Degregori, G., Maggi, D., & Hadro, D. (2023). An integrated vision of electric vehicles' consumer behaviour: Mapping the practitioners to consolidate the research agenda. *Journal of Cleaner Production*, 410, 137210.
- Brescia, V., Esposito, P., Amelio, S., & Biancone, P. P. (2023a). Rethinking green investment and corporate sustainability: the south European countries experiences during the COVID-19 crisis. *EuroMed Journal of Business*.
- Bridges, C. M., Harrison, J. A., & Hay, D. C. (2022). The ungreening of integrated reporting: a reflection on regulatory capture. *Meditari Accountancy Research*, 30(3), 597-625.
- Buzzi, T. (2021). The state of CSR Strategic Communication and company reputation in the Fashion Industry: the consumer's perspective after Covid-19 pandemic. *Economia Aziendale Online*, 12(3), 351-362.
- Calabrese, A., Costa, R., Gastaldi, M., Ghiron, N. L., & Montalvan, R. A. V. (2021). Implications for Sustainable Development Goals: A framework to assess company disclosure in sustainability reporting. *Journal of Cleaner Production*, 319, 128624.
- Campra, M., Riva, P., Oricchio, G., & Brescia, V. (2022). Bibliometric analysis of medical tourism. *Health Services Management Research*, 35(3), 172-188.
- Caratù, M., Brescia, V., Pigliatile, I., & Biancone, P. (2023). Assessing Energy Communities' Awareness on Social Media with a Content and Sentiment Analysis. *Sustainability*, 15(8), 6976.
- Chauvey, J. N., Giordano-Spring, S., Cho, C. H., & Patten, D. M. (2015). The normativity and legitimacy of CSR disclosure: Evidence from France. *Journal of Business Ethics*, 130, 789-803.
- Cho, C. H. (2009). Legitimation strategies used in response to environmental disaster: A French case study of Total SA's Erika and AZF incidents. *European Accounting Review*, 18(1), 33-62.
- Cho, C. H., Laine, M., Roberts, R. W., & Rodrigue, M. (2015). Organized hypocrisy, organizational façades, and sustainability reporting. *Accounting, organizations and society*, 40, 78-94.
- Chuma, C., & Qutieshat, A. (2023). Where Does the Value of A Corporation Lie? A Literature Review. *Economia Aziendale Online*, 14(1), 15-32.
- Consob (2022). Rapporto 2021 sulla rendicontazione non finanziaria delle società quotate italiane. Tipografia Eurosia Roma, giugno 2022. ISSN 2784-8809
- Consob (2023). Soggetti che hanno pubblicato la dichiarazione non finanziaria. <https://www.consob.it/web/area-pubblica/soggetti-che-hanno-pubblicato-la-dnf>

- Dhaliwal, D. S., Radhakrishnan, S., Tsang, A., & Yang, Y. G. (2012). Nonfinancial disclosure and analyst forecast accuracy: International evidence on corporate social responsibility disclosure. *The accounting review*, 87(3), 723-759.
- De Villiers, C., Rinaldi, L., & Unerman, J. (2014). Integrated Reporting: Insights, gaps and an agenda for future research. *Accounting, auditing & accountability journal*, 27(7), 1042-1067.
- Dumay, J., La Torre, M., & Farneti, F. (2019). Developing trust through stewardship: Implications for intellectual capital, integrated reporting, and the EU Directive 2014/95/EU. *Journal of Intellectual Capital*, 20(1), 11-39.
- Eng, L. L., & Fikru, M. G. (2022). Are US electric utilities improving their sustainability disclosures and performance?. *The Electricity Journal*, 35(10), 107221.
- Farooq, M. B., Zaman, R., & Nadeem, M. (2021). AccountAbility's AA1000AP standard: a framework for integrating sustainability into organisations. *Sustainability Accounting, Management and Policy Journal*, 12(5), 1108-1139.
- Feroli, M. (2022). Sustainability report as a non-financial disclosure tool for B-Corps: analysis of the Italian fashion industry. *Economia Aziendale Online*, 13(3), 459-478.
- Fuhrmann, S., Ott, C., Looks, E., & Guenther, T. W. (2017). The contents of assurance statements for sustainability reports and information asymmetry. *Accounting and Business Research*, 47(4), 369-400.
- Gerwing, T., Kajüter, P., & Wirth, M. (2022). The role of sustainable corporate governance in mandatory sustainability reporting quality. *Journal of Business Economics*, 92(3), 517-555.
- Gilsbach, L., Schuette, P., & Franken, G. (2022). Water reporting in mining: Are corporates losing sight of stakeholder interests? *Journal of Cleaner Production*, 345, 131016.
- Graafland, J., & Smid, H. (2019). Decoupling among CSR policies, programs, and impacts: An empirical study. *Business & society*, 58(2), 231-267.
- Gunawan, J., Permatasari, P., & Tilt, C. (2020). Sustainable development goal disclosures: Do they support responsible consumption and production?. *Journal of Cleaner Production*, 246, 118989.
- Helfaya, A., & Whittington, M. (2019). Does designing environmental sustainability disclosure quality measures make a difference?. *Business Strategy and the Environment*, 28(4), 525-541.
- Imperiale, F., Pizzi, S., & Lippolis, S. (2023). Sustainability reporting and ESG performance in the utilities sector. *Utilities Policy*, 80, 101468.
- Ibrahim, S. N. S., Shamsudin, A., Ibrahim, M. T., Jaaffar, M. Y., Abdullah, S., & Bani, H. (2022). Voluntary Disclosure of Digitalisation-Related Information by Malaysian Public Listed Companies. *Management & Accounting Review*, 21(1).
- IFRS Foundation (2022), *Exposure Draft IFRS S1 General Requirements for Disclosure of Sustainability-related Financial Information*. IFRS Foundation. Available at <https://www.ifrs.org/projects/work-plan/general-sustainability-related-disclosures/exposure-draft-and-comment-letters/>
- Jibril, R. S., Isa, M. A., & Maigoshi, Z. S. (2022). Corporate board gender, institutional strength and energy disclosure in Nigeria. *Journal of Chinese Economic and Foreign Trade Studies*, 15(3), 316-331.
- Flower, J. (2015). The international integrated reporting council: a story of failure. *Critical Perspectives on Accounting*, 27, 1-17.
- Lai, A., Melloni, G., & Stacchezzini, R. (2016). Corporate sustainable development: is 'integrated reporting' a legitimization strategy? *Business Strategy and the Environment*, 25(3), 165-177.
- Li, Y., Gong, M., Zhang, X. Y., & Koh, L. (2018). The impact of environmental, social, and governance disclosure on firm value: The role of CEO power. *The British Accounting Review*, 50(1), 60-75.

- Lin, Y. H., & Huang, T. C. (2023). Does Regulatory Reform of Internal Controls in China Improve Internal Control Effectiveness? Role of Corporate Social Responsibility Engagement. *Journal of International Accounting Research*, 1-27.
- Lokuwaduge, C. S. D. S., & Heenetigala, K. (2017). Integrating environmental, social and governance (ESG) disclosure for a sustainable development: An Australian study. *Business Strategy and the Environment*, 26(4), 438-450.
- Luo, X. R., Wang, D., & Zhang, J. (2017). Whose call to answer: Institutional complexity and firms' CSR reporting. *Academy of management journal*, 60(1), 321-344.
- Machado, B. A. A., Dias, L. C. P., & Fonseca, A. (2021). Transparency of materiality analysis in GRI-based sustainability reports. *Corporate Social Responsibility and Environmental Management*, 28(2), 570-580.
- Mal, H., Varma, M., & Vishvakarma, N. K. (2022). An empirical study to prioritize the determinants of corporate sustainability performance using analytic hierarchy process. *Measuring Business Excellence*, (ahead-of-print).
- Marquis, C., & Qian, C. (2014). Corporate social responsibility reporting in China: Symbol or substance? *Organization science*, 25(1), 127-148.
- Massaro, M., Secinaro, S., Dal Mas, F., Brescia, V., & Calandra, D. (2021). Industry 4.0 and circular economy: An exploratory analysis of academic and practitioners' perspectives. *Business Strategy and the Environment*, 30(2), 1213-1231.
- Massaro, M. (2021a). Digital transformation in the healthcare sector through blockchain technology. Insights from academic research and business developments. *Technovation*, 102386.
- Mattera, M., Alba Ruiz-Morales, C., Gava, L., & Soto, F. (2022). Sustainable business models to create sustainable competitive advantages: strategic approach to overcoming COVID-19 crisis and improve financial performance. *Competitiveness Review: An International Business Journal*, 32(3), 455-474.
- Michelon, G., Patten, D. M., & Romi, A. M. (2019). Creating legitimacy for sustainability assurance practices: Evidence from sustainability restatements. *European Accounting Review*, 28(2), 395-422.
- Mokabane, M., & Du Toit, E. (2022). The value of integrated reporting in South Africa. *South African Journal of Economic and Management Sciences*, 25(1), 1-8.
- Morea, D., Fortunati, S., & Martiniello, L. (2021). Circular economy and corporate social responsibility: Towards an integrated strategic approach in the multinational cosmetics industry. *Journal of Cleaner Production*, 315, 128232.
- Muslu, V., Mutlu, S., Radhakrishnan, S., & Tsang, A. (2019). Corporate social responsibility report narratives and analyst forecast accuracy. *Journal of Business Ethics*, 154, 1119-1142.
- Pavione, E., Gazzola, P., Amelio, S., & Magri, J. (2020). Smart Industry e sviluppo sostenibile, imprese intelligenti e SDGs 2030. *Economia Aziendale Online*, 11(1), 41-53.
- Pizzi, S., Rosati, F., & Venturelli, A. (2021). The determinants of business contribution to the 2030 Agenda: Introducing the SDG Reporting Score. *Business Strategy and the Environment*, 30(1), 404-421.
- Pizzi, S., Del Baldo, M., Caputo, F., & Venturelli, A. (2022). Voluntary disclosure of Sustainable Development Goals in mandatory non-financial reports: The moderating role of cultural dimension. *Journal of International Financial Management & Accounting*, 33(1), 83-106.
- Radhouane, I., Nekhili, M., Nagati, H., & Paché, G. (2020). Is voluntary external assurance relevant for the valuation of environmental reporting by firms in environmentally sensitive industries?. *Sustainability Accounting, Management and Policy Journal*, 11(1), 65-98.
- Radu, C., Caron, M. A., & Arroyo, P. (2020). Integration of carbon and environmental strategies within corporate disclosures. *Journal of cleaner Production*, 244, 118681.

- Román, C. C., Zorio-Grima, A., & Merello, P. (2021). Economic development and CSR assurance: Important drivers for carbon reporting... yet inefficient drivers for carbon management? *Technological Forecasting and Social Change*, 163, 120424.
- Rowbottom, N., & Locke, J. (2016). The emergence of IR. *Accounting and Business Research*, 46(1), 83-115.
- Salvi, A., Vitolla, F., Giakoumelou, A., Raimo, N., & Rubino, M. (2020). Intellectual capital disclosure in integrated reports: The effect on firm value. *Technological Forecasting and Social Change*, 160, 120228.
- Secinaro, S., Brescia, V., Calandra, D., & Biancone, P. (2020). Employing bibliometric analysis to identify suitable business models for electric cars. *Journal of cleaner production*, 264, 121503.
- Secinaro, S., Brescia, V., Calandra, D., & Biancone, P. (2021). Data quality for health sector innovation and accounting management: a twenty-year bibliometric analysis. *Economia Aziendale Online*, 12(4), 407-431.
- Secinaro, S., Brescia, V., Lanzalonga, F., & Santoro, G. (2022). Smart city reporting: A bibliometric and structured literature review analysis to identify technological opportunities and challenges for sustainable development. *Journal of Business Research*, 149, 296-313.
- Shen, H., Wu, H., & Chand, P. (2017). The impact of corporate social responsibility assurance on investor decisions: Chinese evidence. *International Journal of Auditing*, 21(3), 271-287.
- Stacchezzini, R., Melloni, G., & Lai, A. (2016). Sustainability management and reporting: the role of integrated reporting for communicating corporate sustainability management. *Journal of cleaner production*, 136, 102-110.
- Stefanescu, C. A. (2021). Transposition of Directive 2014/95/EU—Do macroeconomic determinants affect non-financial reporting harmonisation?. *Journal of Financial Reporting and Accounting*, 19(5), 861-884.
- Stewart, R., & Niero, M. (2018). Circular economy in corporate sustainability strategies: A review of corporate sustainability reports in the fast-moving consumer goods sector. *Business Strategy and the Environment*, 27(7), 1005-1022.
- Stolowy, H., & Paugam, L. (2018). The expansion of non-financial reporting: an exploratory study. *Accounting and Business Research*, 48(5), 525-548.
- Talbot, D., & Boiral, O. (2018). GHG reporting and impression management: An assessment of sustainability reports from the energy sector. *Journal of Business Ethics*, 147, 367-383.
- Tandelilin, E., & Usman, B. (2023). Toward a better understanding of social impact, CSR reporting and firm performance: a look at the ASEAN banking industry. *Social Responsibility Journal*, 19(3), 579-600.
- Tilt, C. A., Qian, W., Kuruppu, S., & Dissanayake, D. (2021). The state of business sustainability reporting in sub-Saharan Africa: an agenda for policy and practice. *Sustainability Accounting, Management and Policy Journal*, 12(2), 267-296.
- Turzo, T., Marzi, G., Favino, C., & Terzani, S. (2022). Non-financial reporting research and practice: Lessons from the last decade. *Journal of Cleaner Production*, 345, 131154.
- Velte, P. (2022). Does sustainable board governance drive corporate social responsibility? A structured literature review on European archival research. *Journal of Global Responsibility*, 14(1), 46-88.
- Venturelli, A., Ligorio, L., & de Nuccio, E. (2023). Biodiversity accountability in water utilities: a case study. *Utilities Policy*, 81, 101495.
- Vitolla, F., Raimo, N., Rubino, M., & Garzoni, A. (2019). The impact of national culture on integrated reporting quality. A stakeholder theory approach. *Business strategy and the environment*, 28(8), 1558-1571.

- Wang, R., Zhou, S., & Wang, T. (2020). Corporate governance, integrated reporting and the use of credibility-enhancing mechanisms on integrated reports. *European Accounting Review*, 29(4), 631-663.
- Wang, W., Zhao, C., Jiang, X., Huang, Y., & Li, S. (2021). Corporate environmental responsibility in China: a strategic political perspective. *Sustainability Accounting, Management and Policy Journal*, 12(1), 220-239.
- Wang, W., & Wang, X. (2023). Does provincial green governance promote enterprise green investment? Based on the perspective of government vertical management. *Journal of Cleaner Production*, 396, 136519.
- Yu, E. P. Y., Van Luu, B., & Chen, C. H. (2020). Greenwashing in environmental, social and governance disclosures. *Research in International Business and Finance*, 52, 101192.
- Zaman, R., Farooq, M. B., Khalid, F., & Mahmood, Z. (2021). Examining the extent of and determinants for sustainability assurance quality: The role of audit committees. *Business Strategy and the Environment*, 30(7), 2887-2906.